

(ANSA) - BOLOGNA, 15 NOV - "Per vincere serve una squadra bella compatta, facendo una bella campagna elettorale e dimenticandoci gli avversari in casa". Maurizio Cevenini e' tornato a parlare ufficialmente dopo il ritiro dalle primarie di Bologna a causa del malore che lo ha colpito circa un mese fa. Il 'Cev' ha ribadito di non volersi schierare se ci saranno piu' candidati di partito in corsa e ha messo in guardia da un effetto Milano sulla consultazione bolognese: "C'e' una tendenza alla diserzione del voto, dobbiamo fare il massimo per favorire una grande partecipazione".

In una conferenza stampa al bar 'Ciccio', sua roccaforte storica, Cevenini ha prima ripercorso il periodo di dieci giorni di riabilitazione a Castrocaro ("Mi hanno messo in palestra e dato da mangiare cinque volte al giorno"), quindi e' passato alla politica: "I miei voti non sono trasferibili in modo automatico, non e' nelle mie disponibilita'", ha spiegato, lui che alle ultime regionali e comunali e' stato il consigliere piu' votato in assoluto. Un suo eventuale appoggio, che sarebbe quindi molto pesante, si verificherebbe solo in caso di una candidatura unitaria del Pd alle primarie, uno scenario che al momento non c'e': "Tutti i nomi in campo sono di valore e non voglio prendere parte per uno o per l'altro".

Il 'Cev' ha speso una parola solo per Raffaele Donini, il segretario cittadino che aveva puntato tutto su di lui: "Sono al suo fianco, so quanto mi ha sempre sostenuto con eleganza". Al futuro sindaco Cevenini ha comunque voluto riservare un consiglio: "Serve la massima trasparenza verso i cittadini, oggi lanciare idee forti non paga piu'", ha sottolineato aggiungendo che "l'idea forte e' dire la verita' sul perche' delle soluzioni scelte". Il prossimo primo cittadino ideale per Cevenini "dovra' trovare il tempo di stare in mezzo alla gente, aiutato da collaboratori leali che ti coprono la macchina comunale".